

Il Fintech in Italia

Una breve introduzione

Il termine *Fintech* nasce dall'unione delle parole *financial technology* ed in italiano può essere tradotto con *tecnofinanza*. Si desidera così indicare il processo di digitalizzazione e di innovazione tecnologica che riguarda strumenti e servizi finanziari quali mobile payment, crowdfunding, robo advisor, blockchain, criptovalute e molti altri. I soggetti inizialmente coinvolti sono stati start-up e istituti bancari, i quali sviluppano software oppure app in grado di fornire al cliente alcuni dei servizi sopra citati. Ad oggi questo è andato a contagiare diversi settori quali ad esempio Utility per il trading energetico, Alimentare per la tracciabilità, Commercio beni preziosi come nel caso dei diamanti ecc. Le imprese operanti nel campo fintech si avvalgono di analisi attraverso i Big Data, piattaforme API, DLT ed erogare servizi ad hoc, anticipando spesso i bisogni dei clienti.

La normativa PSD2 ed il futuro di OTT e fintech

Il 13 gennaio 2018, con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, entra in vigore la direttiva europea 2015/2366, nota anche come *Payment Services Directive 2* (PSD2). Tale normativa si propone di ridisegnare il mercato europeo dei pagamenti attraverso la digitalizzazione e, dunque, l'introduzione di nuove modalità di pagamento. In tal modo viene ampliato il numero degli attori, ossia dei fornitori dei servizi di pagamento: oltre a banche ed assicurazioni vengono coinvolte le imprese fintech, telco (telephone company), i TTP (Third Party Providers) e gli OTT (Over The Top), andando ad aumentare la concorrenza su tale mercato.

Entrando maggiormente nel dettaglio, la direttiva consente ai consumatori una maggiore possibilità di scelta in alternativa ai servizi offerti dalle banche, ed offerti dunque da terzi, ad esempio gli OTT, in relazione alle operazioni di pagamento, di richiesta prestiti o di investimento. Vengono inoltre posti dei limiti ai costi delle commissioni interbancarie: 0,2% per le carte di debito, 0,3% per le carte di credito ed abilitato il pagamento tramite credito telefonico per alcune tipologie di beni.

Via Torre Verde 21
info@jetn.it
38122 Trento (TN) Italia

In merito alla sicurezza viene evidenziata la necessità di sviluppare sistemi in grado di garantire un'efficace protezione della privacy e viene posto l'accento sull'importanza della protezione dei big data: i dati del cliente saranno messi a disposizione solo ed esclusivamente previa autorizzazione dello stesso, il quale avrà inoltre la possibilità di conoscere con esattezza quali informazioni verranno trasmesse.

Tale normativa influisce ampiamente nell'evoluzione degli OTT, ossia di quelle imprese quali Facebook, Google, Apple, Amazon il cui core business è nato nel digitale, ma che non riguarda direttamente i pagamenti digitali. In questo contesto la PSD2, con il settore del payment, rappresenta un potenziale canale di sviluppo ed espansione, soprattutto grazie alla possibilità di accedere alle informazioni relative ai gusti e ai comportamenti di acquisto dei consumatori.

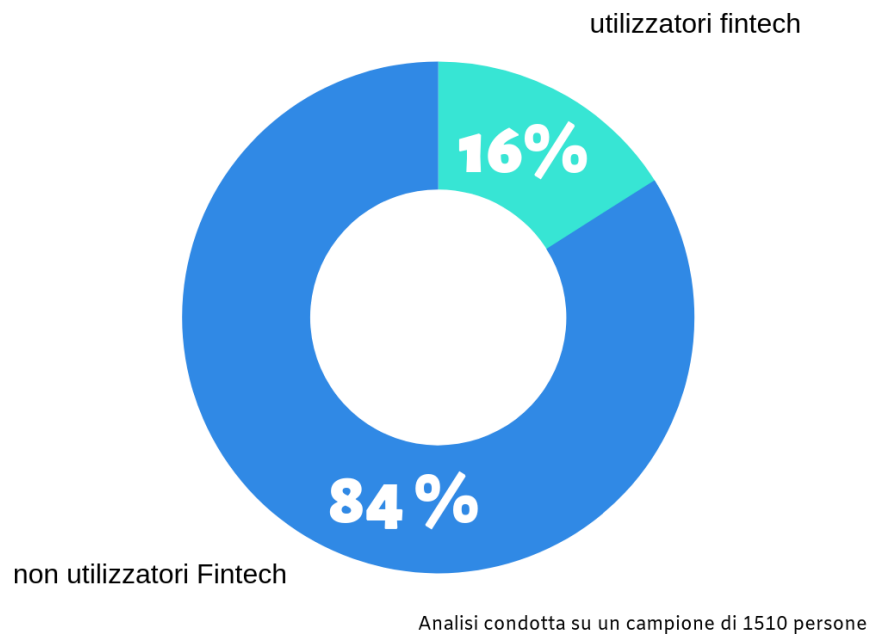
Il settore fintech, che già opera e si sviluppa nel canale del payment (o vicino ad esso), vede ampliarsi le possibilità di conoscere i consumatori e di porsi come intermediario tra il cliente e il gestore del conto di pagamento. Tutto ciò porterà ad una maggior competizione non solo tra le banche in termini di innovazione dei servizi di pagamento, ma anche in termini di nuove relazioni per riconfigurare il rapporto tra gli operatori. Un esempio: la grande distribuzione come soggetto che abilita i consumatori finali di nuovi servizi di gestione della spesa, di tracciabilità dei prodotti e di strumenti di pagamento basandosi semplicemente sulla fidelity card. Lo scenario che si prospetta, insomma, è quello di una forte espansione del settore fintech.

Il fintech in Italia e la banca del futuro

Chi utilizza i servizi fintech in Italia? Secondo un rapporto dell'Osservatorio del Politecnico di Milano, realizzato a partire da un'indagine svolta da Nielsen su di un campione di 1510 utenti attivi su internet nell'anno 2017, l'utilizzo dei servizi fintech in Italia è in crescita, sebbene si tratti di una crescita piuttosto contenuta: nell'ultimo anno, il 16% degli italiani ha fatto uso di almeno un servizio

Via Torre Verde 21
info@jetn.it
38122 Trento (TN) Italia

fintech. Gli utilizzatori sono per la maggiorparte uomini, hanno un'età compresa tra i 24 e i 44 anni e buona parte di essi sono in possesso di un titolo di laurea.

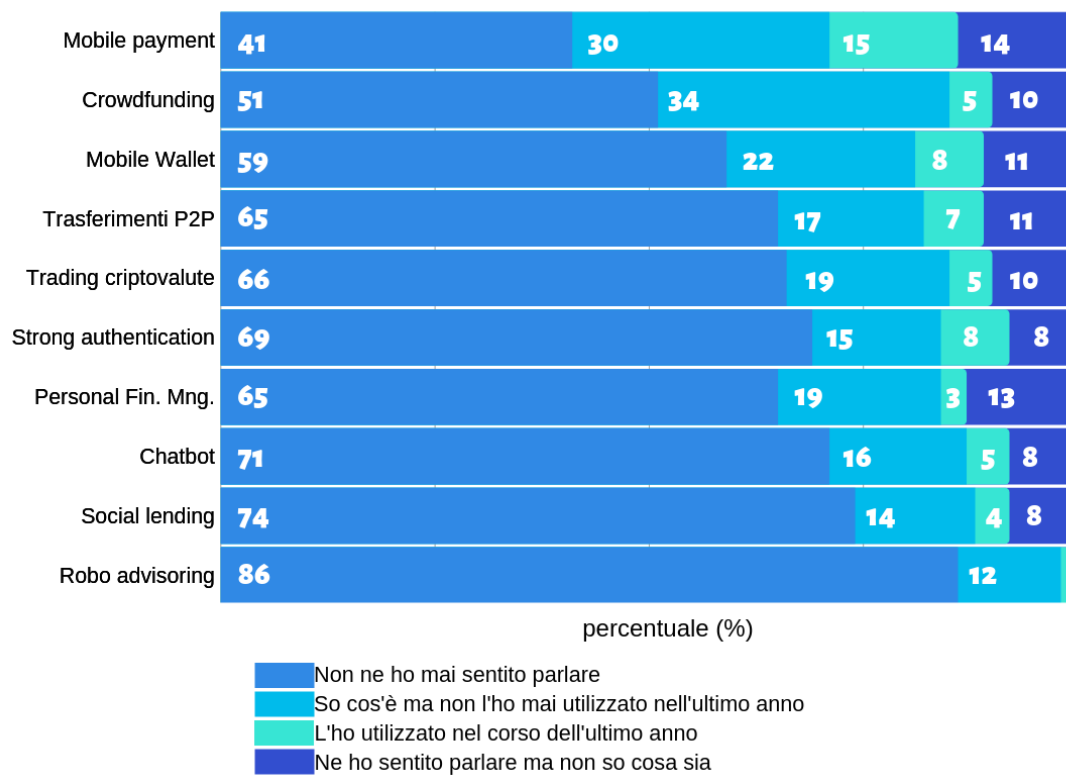


Quali sono i principali servizi fintech? Tra i principali servizi fintech possiamo elencare mobile payment, crowdfunding, mobile wallet, trasferimenti P2P, trading criptovalute, strong authentication, personal financial management, chatbot, social lending, robo-advisoring.

Quali sono i servizi fintech più conosciuti? In Italia i più conosciuti sono quelli relativi al mobile payment e al crowdfunding, tra i più utilizzati troviamo invece mobile payment e wallet. Il robo-advisoring risulta invece essere non solo il meno utilizzato, ma anche il meno conosciuto: quest'ultimo dato, tuttavia, si modifica facendo riferimento ai millennials, i quali risultano meglio

Via Torre Verde 21
info@jetn.it
38122 Trento (TN) Italia

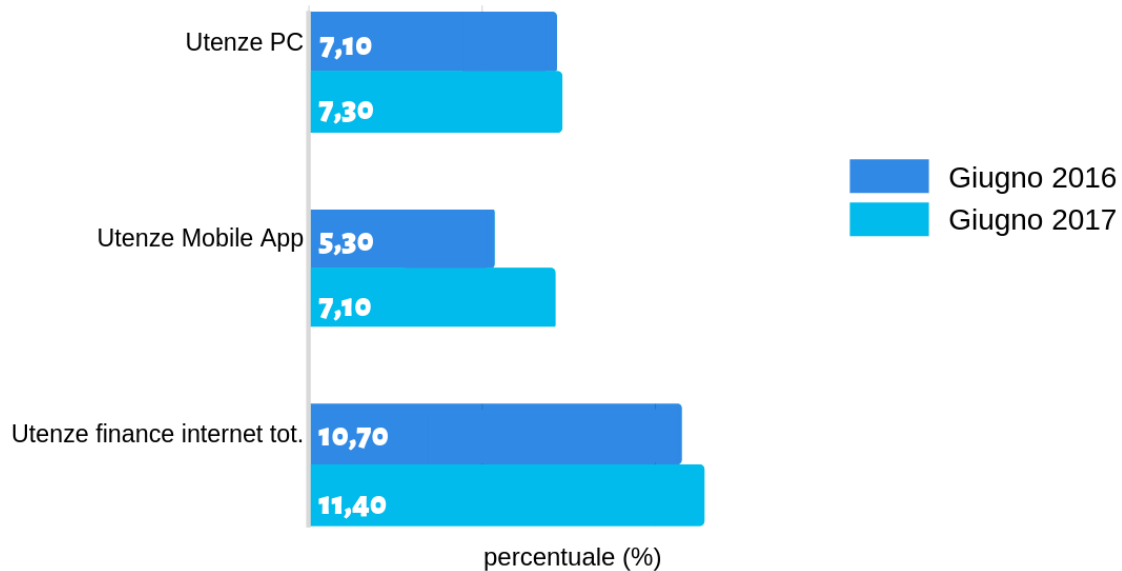
informati. I servizi che destano maggior interesse e curiosità sono quelli relativi al pagamento (29%) e al prelievo attraverso smartphone (19%): del primo si fa già ampio utilizzo (15%), il secondo invece risulta ancora appannaggio di pochi (2%), con grande scarto tra livello di interesse e di fruizione effettiva.



Attraverso quali strumenti digitali gli utenti accedono ai servizi? Oltre la metà degli utenti che possiede un'area riservata in banca ha effettuato accessi tramite smartphone o tablet: il numero di accessi attraverso questi canali risulta essere in crescita; stabile è invece la fruizione del PC. L'utilizzo delle applicazioni risulta favorito in primis grazie alla semplicità di accesso, attraverso impronte

Via Torre Verde 21
info@jetn.it
38122 Trento (TN) Italia

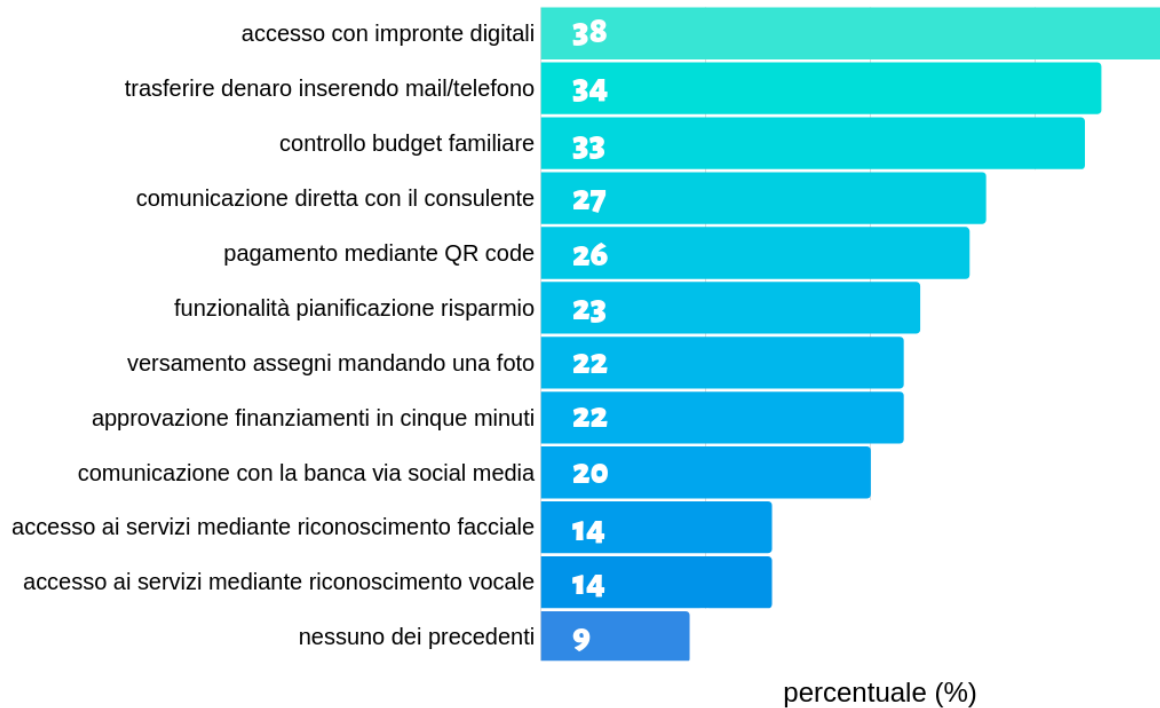
digitali (38%*), riconoscimenti biometrici facciali (14%*) o vocali (14%*), in secondo luogo di fondamentale importanza è la facilità nel trasferire il denaro (34%*) e nella gestione di spese (33%*) e di risparmi (23%*). Gran parte degli utenti richiede inoltre un rapporto diretto (27%*) oppure di comunicazione tramite social media (20%*) con la propria banca. I risparmi vengono gestiti in prevalenza in forma autonoma (38%), con o senza l'ausilio di un consulente, ed investiti principalmente per mezzo del canale bancario (61%).



Analisi condotta su un campione di 1510 persone

*i dati si riferiscono ad un campione di 647 utenti, i quali utilizzano app per accedere ai servizi bancari

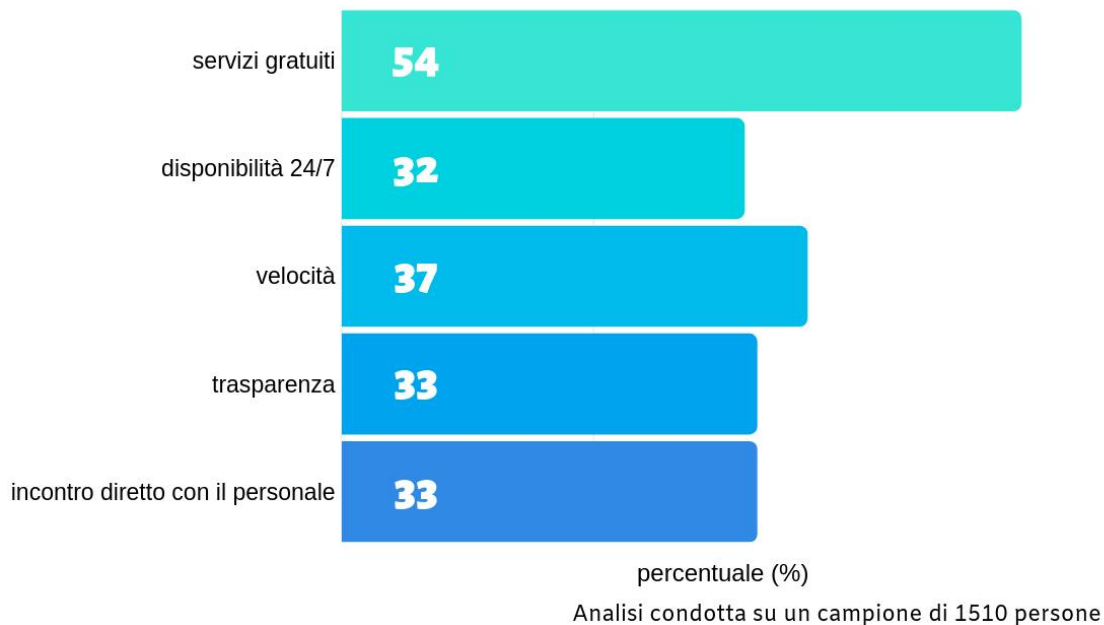
Via Torre Verde 21
info@jetn.it
38122 Trento (TN) Italia



Analisi condotta su un campione di 647 utenti di app di mobile banking.

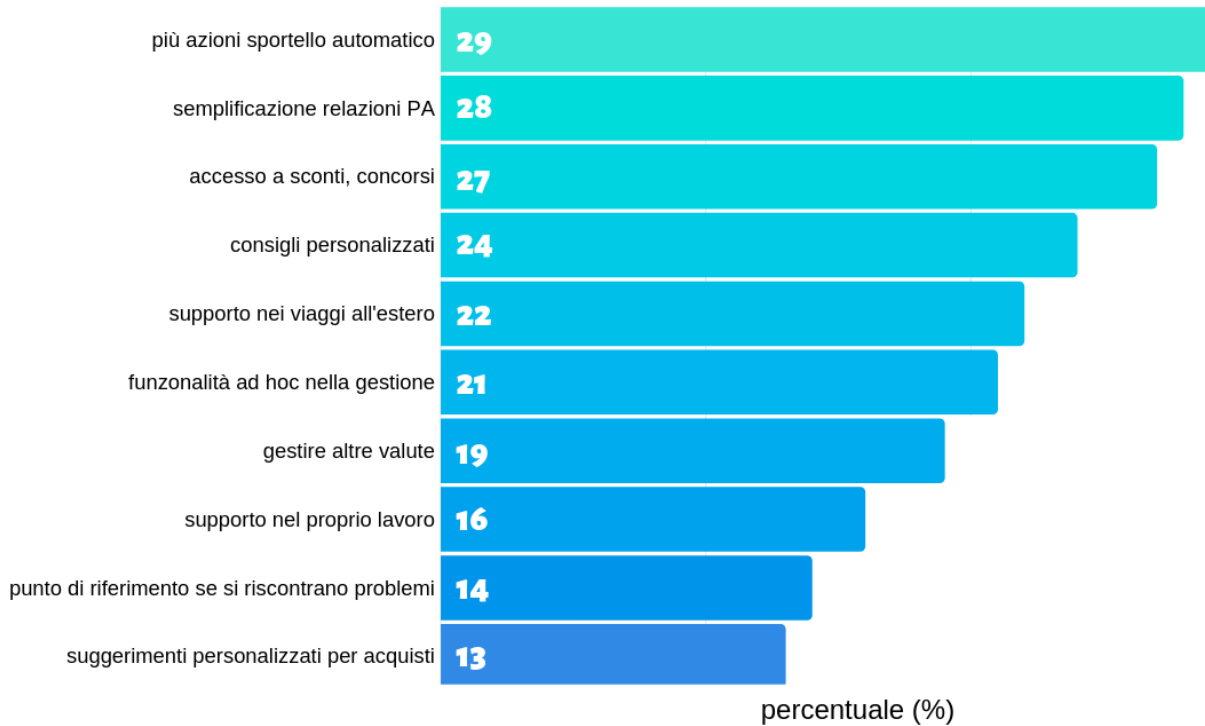
C'è evoluzione nell'offerta di servizi finanziari? Tutto ciò porta alla conclusione secondo cui, per ora, le banche non devono temere la competizione di altri istituti in merito alla gestione e all'offerta di servizi di risparmio/finanziamento: la maggiorparte della popolazione italiana infatti dichiara che nel prossimo futuro continuerà ad affidarsi alla propria banca (67%). Secondo gli utenti italiani, la banca del futuro dovrà erogare i principali servizi gratuitamente, essere disponibile 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, garantendo velocità e trasparenza e, per le operazioni più complesse, un incontro diretto con il personale. Anche se si osservano fenomeni in crescita come il *peer to peer lending* in cui si offre un servizio finanziario non erogato da banche.

Via Torre Verde 21
 info@jetn.it
 38122 Trento (TN) Italia



Come l'utente fintech immagina i servizi? Gli utenti italiani desiderano in futuro avere la possibilità di gestire un numero maggiore di azioni allo sportello automatico della propria banca, di poter semplificare le relazioni con la Pubblica Amministrazione e di avere accesso a sconti e consigli di acquisto personalizzati. Si richiede inoltre che i servizi fintech siano sviluppati sulla base delle necessità e delle caratteristiche del singolo cliente e che, dunque, forniscano supporto nei viaggi all'estero e durante il lavoro, che gestiscano differenti valute e che risolvano eventuali problemi. I dati che emergono a partire da un campione di 647 utenti che utilizzano app per accedere ai servizi bancari pongono in evidenza il desiderio di gestire pagamenti tramite QR code (26%), di versare assegni mediante l'invio di una foto (23%) e di approvare finanziamenti in soli cinque minuti (21%).

Via Torre Verde 21
info@jetn.it
38122 Trento (TN) Italia



Analisi condotta su un campione di 1510 persone

Le tecnologie API e DLT

Con il termine API si intende *application programming interface*, facendo così riferimento a quell'insieme di procedure di programmazione volte a facilitare il lavoro degli sviluppatori: esse possono essere paragonate a delle librerie di funzioni le quali, se applicate, abbreviano il processo di programmazione di app, software ecc. Per mezzo della direttiva PSD2, quello che in principio era uno strumento puramente informatico legato alla programmazione, le API rappresentano un elemento fondamentale per facilitare l'accesso ai conti dei clienti e per gestire i nuovi sistemi di pagamento. In

Via Torre Verde 21
info@jetn.it
38122 Trento (TN) Italia

quest'ultimo caso, infatti, le API garantiscono il dialogo tra più provider e l'accesso ai dati bancari. Il processo di implementazione delle API richiede però del tempo ed è attualmente in via di sviluppo.

La tecnologia DLT, *Distributed Ledger Technology*, si occupa della gestione digitale dei cosiddetti *ledgers*, ovvero degli archivi di dati, contabili e non. Il processo di completa digitalizzazione di documenti e dati è alquanto recente: per molto tempo esso, a causa della necessità di autenticazione mediante firma cartacea e di controllo fisico degli operatori, si è configurato come un processo centralizzato gestito per molti passaggi in forma analogica. Un ulteriore punto debole della gestione digitale era dato dalla mancata garanzia di alti livelli di sicurezza. Con lo sviluppo della Blockchain, la quale si basa sull'utilizzo della crittografia e di sistemi di algoritmi in grado di verificare i dati, viene posta in primo piano l'efficacia della tecnologia DLT. Quest'ultima si basa sulla creazione di un network tale per cui ciascun utente si occupa della gestione di una parte, o nodo, dello stesso in forma del tutto autonoma, ma con il consenso degli altri membri. In tutto ciò lo strumento del consenso diviene di fondamentale importanza, in quanto garantisce che, dopo l'approvazione, i dati si mantengano indelebili ed immutabili. In tale ambito è bene sottolineare che il sistema blockchain rappresenta una sola delle diverse modalità di applicazione della tecnologia DLT. In fine è possibile distinguere tra *permissionless ledgers*, le quali sono pubbliche, aperte, senza controllo e non proprietarie (Bitcoin) e *permissioned ledgers*, le quali sono private e gestite da una federazione di diversi operatori identificati (banche, PA, imprese).

Via Torre Verde 21
info@jetn.it
38122 Trento (TN) Italia

RIFERIMENTI:

<https://www.p2plendingitalia.com/>

<https://www.pagamentidigitali.it/payment-regulation/psd2/>

<https://www.pagamentidigitali.it/fintech/>

<https://www.pagamentidigitali.it/blockchain-dlt/>

<https://www.pagamentidigitali.it/digital-banking/open-banking/>

2017, Rapporto di “Osservatorio, Politecnico di Milano”, “Il Fintech fa breccia tra gli utenti”,

https://www.osservatori.net/it_it/il-fintech-fa-breccia-tra-gli-utenti

2018, Rapporto di “Osservatorio, Politecnico di Milano”, “L’utilizzo dei servizi Fintech da parte degli

italiani”, https://www.osservatori.net/it_it/webinar/archivio

Via Torre Verde 21
info@jetn.it
38122 Trento (TN) Italia